

Allegato A



Regione Siciliana

**INTERVENTI DI INCLUSIONE E PUNTI DI ACCESSO ALLE MISURE DI
INCLUSIONE DEL PAL, PIANO ATTUATIVO LOCALE- PIANO
REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ 2018-2020
ANNUALITA' 2020**

CAPITOLATO TECNICO



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P N.9

**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55
COMUNI DI ALCAMO - CALATAFIMI SEGESTA - CASTELLAMMARE DEL
GOLFO
ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55**

**COMUNE DI ALCAMO
DIREZIONE 6
Servizi alla Persona, Cultura, Sport, Spettacoli e Promozione Turistica**

CAPITOLATO TECNICO

“COMINCIAMO DA ZERO”

**Servizio di Sostegno Socio- Educativo Domiciliare PAL 2020
nei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55 della Regione Sicilia**

CUP: I I91H20000140001 CPV 85300000-2

Il presente Capitolato disciplina il Servizio di Sostegno Socio- Educativo Domiciliare (SED) da realizzare presso i comuni del Distretto Socio-Sanitario D – 55 (Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi-Segesta).

Art. 1 - Oggetto della procedura di affidamento diretto

Il Comune di Alcamo, in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario D 55, in riferimento all'attività prevista dalla programmazione relativa al PAL annualità 2020, con la presente procedura intende affidare la gestione del servizio del Servizio di Sostegno Socio - Educativo Domiciliare nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi - Segesta.

Il presente capitolato tecnico regola i rapporti tra il Comune di Alcamo in qualità di Comune capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 55 e l'impresa affidataria relativamente al servizio da erogare e le modalità di gestione.

Art. 2 - Finalità

Il Servizio di "Sostegno Socio- Educativo Domiciliare" (SED) è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma.

Il servizio è rivolto a nuclei familiari con minori al fine di sostenere i genitori nello svolgimento della loro funzione educativa in relazione ai bisogni educativi, formativi, di socializzazione dei figli, per migliorare la qualità delle relazioni familiari e favorire l'integrazione socio-culturale e la partecipazione attiva della famiglia.

Il servizio è orientato alla prevenzione e alla promozione di capacità educative e organizzative delle figure parentali e alla costruzione di ambienti sociali a misura di bambino e famiglia, entro un contesto plurale capace di garantire al bambino risposte ai bisogni di crescita, tutela della salute mentale e fisica e adeguata protezione, continuità e stabilità del suo percorso di crescita.

Le finalità del servizio sono:

- Promuovere la realizzazione di un percorso socio-educativo personalizzato a favore dei nuclei familiari multiproblematici che hanno al loro interno minori a rischio di devianza e/o emarginazione;
- Attivare e potenziare le capacità della famiglia nel suo processo di acquisizione del ruolo educativo;
- Garantire il rafforzamento della qualità delle relazioni familiari, della capacità di ascolto e di rispetto reciproco;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze genitoriali, l'autonomia della persona, l'inclusione sociale;
- Migliorare i processi relazionali e d'integrazione con il contesto di appartenenza (scuola, famiglia, comunità);
- Facilitare l'integrazione fra Servizi territoriali (ASP, Scuole, Terzo settore ed i servizi della Giustizia Minorile) per favorire la presa in carico integrata del nucleo;

- Promuovere un'armonica crescita del minore per l'acquisizione di nuove abilità socio-affettive, comportamentali per la costruzione di un progetto di vita;
- Favorire l'accrescimento delle competenze dei genitori e dei componenti il nucleo familiare attraverso l'utilizzo delle risorse territoriali e la sinergia del lavoro di rete.

Il servizio si propone di affiancare i nuclei familiari con minori da 0 a 17 anni, nella cura dei figli sia in ambito educativo che psicologico, e accrescere la diffusione delle opportunità e delle risorse a sostegno delle famiglie, nonché prevenire eventuali situazioni di disagio per le famiglie che vivono all'interno di contesti socio economici complessi.

Art. 3 – Attività da realizzare

Le attività realizzate nell'ambito del servizio, definite nel **Progetto Educativo Individuale (P.E.I.)**, potranno essere svolte sia all'interno che all'esterno del domicilio e possono prevedere le seguenti azioni:

a) Presso il domicilio

Sostegno alla relazione genitore/minore;

Rafforzamento della funzione di cura finalizzate al soddisfacimento dei bisogni del minore (Aiuto nella cura del corpo, igiene, alimentazione, regolazione sonno/veglia del bambino)

Facilitazione nel rispetto dei programmi di prevenzione sanitaria/monitoraggio della salute del bambino; (bilanci di salute, calendario vaccinazioni, visite specialistiche di routine);

Sostegno nella cura degli ambienti domestici con particolare attenzione all'igiene e sicurezza in casa.

Sostegno Educativo al minore con aiuto nell'organizzazione dell'attività quotidiane.

Sostegno emotivo psicologico del nucleo familiare.

b) Esterne al domicilio

Accompagnamento nel quartiere per la fruizione dei luoghi pubblici dedicati al minore (centri ludici sportivi e culturali).

Accompagnamento verso altri servizi per facilitare/avviare la presa in carico integrata.

Affiancamento per la promozione della salute del minore.

Nello specifico il Servizio di Sostegno Socio- Educativo Domiciliare si articola nelle seguenti prestazioni:

1. attività educative domiciliari finalizzate alla comprensione dei bisogni del minore e del nucleo familiare in condizione di svantaggio sociale, con specifico riferimento ai setting relazionali (stimolare la comunicazione intrafamiliare, l'espressione di bisogni ed emozioni, la comprensione reciproca e la capacità d'ascolto da parte dei genitori, stabilire regole condivise, utilizzare giochi educativi volti a favorire l'autonomia e la sicurezza del minore);
2. Supporto nella vita quotidiana e sostegno ai componenti del nucleo familiare nello svolgimento dei propri ruoli, al fine di garantire il corretto sviluppo delle attività esistenziali e sociali di base (alimentazione, cura della persona, istruzione, tempo libero);
3. Affiancamento ed orientamento del minore e del nucleo di riferimento per favorire relazioni positive ed inclusive con il contesto di appartenenza (scuola, famiglia, comunità);
4. Sostegno educativo al minore nello svolgimento del percorso di crescita (obbligo scolastico, relazioni sociali e familiari);
5. Supporto al minore nel processo di costruzione dell'identità personale e di integrazione sociale;

6. Orientamento scolastico e professionale (intervento contro l'evasione e la dispersione scolastica, accompagnamento all'individuazione del percorso scolastico e lavorativo sulla base delle attitudini personali);
7. Favorire la partecipazione ad attività creative e ad iniziative ricreative culturali presenti sul territorio (attività ludico, sportive e culturali).

Art. 4 – Destinatari del servizio

Il Servizio di Sostegno Socio- Educativo Domiciliare è rivolto a circa 27 nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità sociale e stato di povertà educativa in cui siano presenti minori nella fascia di età 0-17 anni, che accedono al Servizio Sociale dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n.55 Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta, per l'attivazione dei Patti per l'Inclusione sociale e presi in carico.

Nello specifico i destinatari degli interventi sono:

- i nuclei familiari ex beneficiari del Reddito di cittadinanza che stanno ancora ricevendo interventi e servizi previsti dal PaIS sottoscritto antecedentemente al 31 dicembre 2023;
- i nuclei familiari e gli individui beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI);
- i nuclei familiari e gli individui che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore a 9.360 euro per i quali sussista una "presa in carico sociale" come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, n. 160 del 29 dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato, ovvero: "Funzione esercitata dal servizio sociale professionale in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio, al fine di identificare percorsi di accompagnamento verso l'autonomia";

Il Servizio di educativa domiciliare, relativo alla figura dell'educatore professionale, nel dettaglio prevede un monte ore complessivo previsto per ciascun Comune del Distretto così ripartito :

- nr 3102 ore complessive di servizio rivolto ai nuclei residenti nel Comune di Alcamo;
- nr 1034 ore complessive di servizio rivolto ai nuclei residenti nel Comune di Castellammare del Golfo;
- nr 517 ore complessive di servizio rivolto ai nuclei residenti nel Comune di Calatafimi-Segesta.

Art. 5 – Durata del servizio

Il servizio in oggetto avrà la durata di 44 (quarantaquattro) settimane con decorrenza dalla consegna del servizio sino al completo svolgimento.

Le quarantaquattro settimane potrebbero, in caso di eccezionali necessità sopraggiunte, non essere svolte tutte in continuità temporali e dare luogo a sospensioni. Ultimato detto periodo l'affidamento del servizio scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione di mora.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto in presenza di fattispecie di inadempimento gravi previste dall'ordinamento giuridico vigente.

Art. 6 – Oneri di sicurezza – Rischi di interferenze

Per quanto concerne i rischi derivanti da interferenze, di cui all'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, si da atto che gli stessi non sono presenti data la tipologia delle prestazioni che saranno eseguite, in quanto non prevede interazioni con i dipendenti comunali.

Art. 7 – Modalità di attuazione del servizio

Il Servizio di Sostegno Socio- Educativo Domiciliare dovrà essere svolto secondo le indicazioni previste all'art. 3, e nello specifico tenuto conto di quanto definito nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il PEI prevede azioni e attività eterogenee, da effettuarsi sia in casa sia in altri luoghi, studiate e calibrate in base alla specificità e peculiarità del minore.

Per orario di servizio si intende quello svolto dal personale della Ditta Affidataria per le prestazioni definite nel precedente art. 3.

L'organizzazione del Servizio dovrà rispettare la pianificazione settimanale degli interventi e dei piani di lavoro personalizzati predisposti in sinergia con il servizio sociale professionale.

L'Amministrazione comunale, in seguito ad opportune verifiche dei servizi e delle attività o sulla base di eventuali nuovi indirizzi normativi, si riserva comunque di apportare modifiche all'organizzazione degli stessi, previo accordo con la Ditta affidataria.

Art. 8 – Personale

La ditta appaltatrice assicurerà il servizio e le prestazioni richieste attraverso le seguenti figure:

Numero personale	Profilo professionale	Ore da effettuare	Funzioni e prestazione delle attività
n. 1	Assistente Sociale Coordinatore CCNL Cooperative – D2 Comuni del Distretto n.55	Tot. ore complessive pari a 689	L'assistente sociale avrà funzione di coordinamento della attività da realizzazione mediante la collaborazione con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55, per la realizzazione degli interventi stilati nel Patto per l'Inclusione Sociale dal case manager di riferimento. Avrà funzione di raccordo con gli Educatori e lo Psicologo al fine di realizzare le prestazioni previste dal PEI predisposto.
n. 1	Psicologo CCNL Cooperative – E2 Comuni del Distretto n.55	Tot. ore complessive pari a 620	Lavora in equipe con l'Educatore Professionale e l'Assistente Sociale nella realizzazione degli obiettivi previsti nel PEI. Interviene a sostegno del minore, dei genitori nell'espletamento del loro ruolo, e dell'intero nucleo familiare al fine di migliorare le relazioni ed intervenire nella gestione dei conflitti.
n.6	Educatore – CCNL Cooperative – E2 Comune di Alcamo	Tot. ore complessive per singolo operatore 517	Gli Educatori professionali dovranno realizzare le prestazioni secondo le indicazioni previste nel PEI, secondo i tempi e le modalità definite dall'equipe multidisciplinare del servizio.
n. 2	Educatore – CCNL Cooperative – D2 Comune di Castellammare del Golfo	Tot. ore complessive per singolo operatore 517	
n.1	Educatore - CCNL Cooperative – D2 Comune di Calatafimi Segesta	Tot. ore complessive per singolo operatore 517	

Il personale da inquadrare con la qualifica professionale di **Educatore professionale** dovrà essere in possesso di titolo di laurea vecchio ordinamento o triennale in Scienze dell'Educazione, scienze della Formazione, o altra laurea ad indirizzo Pedagogico.

Funzioni: svolge azioni di sostegno per lo svolgimento dei compiti genitoriali rafforzandone le abilità e le risorse nel rapporto con i figli. Promuove, nelle figure genitoriali, la capacità organizzativa della propria vita familiare. Accresce l'autonomia nella gestione dell'impegno educativo della famiglia per la risoluzione delle problematiche quotidiane. Affianca per alcune ore del giorno il minore in difficoltà con interventi di sostegno scolastico al fine di migliorarne il rendimento. Favorisce la socializzazione e le attività di gruppo nel contesto sociale di riferimento. Stimola, ove possibile, una crescita culturale dell'intero nucleo familiare rafforzandone la fiducia e l'autostima per un migliore inserimento sociale.

Il personale da inquadrare con la qualifica professionale di **Assistente Sociale Coordinatore**, dovrà essere in possesso di laurea in Scienze del Servizio Sociale. Il coordinatore svolgerà una funzione tecnico-organizzativa e sarà referente, per i Comuni del Distretto n.55, nonché con la stazione appaltante, circa tutte le necessità relative all'espletamento del servizio previste nel presente capitolato.

Il personale da inquadrare con la qualifica professionale di **Psicologo**, dovrà essere in possesso di laurea magistrale in Psicologia.

Tutto il personale dovrà presentare il proprio curriculum vitae dal quale si evinca di aver esperienza lavorativa in servizi analoghi al seguente appalto.

Ai fini di una corretta identificazione delle funzioni e compiti relativi ai profili professionali, si precisa che per le figure e le mansioni previste nel Servizio di Educativa domiciliare si fa riferimento alla normativa vigente di settore regionale e nazionale.

Art.9 - Ammontare dell'affidamento

L'importo complessivo dell'affidamento del servizio è di 132.489,70 IVA esclusa per la durata di 44 settimane.

Tale importo comprende anche gli oneri di sicurezza pari ad € 1.800,00 (Iva al 22% esclusa) non soggetti a riduzione e le spese di gestione pari ad € 3.169,40 (Iva esclusa al 5% esclusa).

Di seguito si precisa, come da tabella, il dettaglio delle voci di spesa, riferito al vigente Contratto Collettivo Normativo di Lavoro delle Cooperative sociali.

Qualora, in corso della realizzazione del servizio, in seguito alla sottoscrizione della nuova contrattazione collettiva, sia variato l'importo della retribuzione oraria, il sottostante quadro economico sarà rimodulato con corrispondente riduzione delle ore/lavoro calcolate, al fine di assicurare l'invarianza finanziaria dell'attività progettuale, senza nuovi oneri per l'Ente.

"COMINCIAMO DA ZERO" SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE - PAL 2020					
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore		Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE					
Assistente Sociale D2 per 20 ore settimanali SED per 44 settimane Distretto	1	689	689	€ 20,95	€ 14.434,55
Psicologo D2 per 18 ore settimanali SED per 44 settimane Distretto	1	620	620	€ 25,17	€ 15.605,40
Educatore D2 per 15 ore settimanali per 44 settimane SED Alcamo	6	517	3102	€ 20,95	€ 64.986,90
Educatore D2 per 15 ore settimanali per 44 settimane SED Castellammare del Golfo	2	517	1034	€ 20,95	€ 21.662,30
Educatore D2 per 15 ore settimanali per 44 settimane SED Calatafimi Segesta	1	517	517	€ 20,95	€ 10.831,15
Subtotale	11				€ 127.520,30
SPESE DI GESTIONE					
Spese di gestione e utili	1	1			€ 3.169,40
Subtotale	1	1			€ 3.169,40
ALTRE VOCI					
ONERI PER LA SICUREZZA: VISITE MEDICHE, ANALISI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI, DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (non soggetti a ribasso)					€ 1.800,00
TOTALE IVA ESCLUSA					€ 132.489,70
I.V.A. al 5% Su spese di personale e spese di gestione					€ 6.534,49
I.V.A. al 22% Su oneri di sicurezza					€ 396,00
TOTALE					€ 139.420,19

Art. 10 - Modalità di aggiudicazione del servizio

Trattandosi di affidamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, l'individuazione della ditta avviene in favore dell'operatore che fa pervenire il migliore preventivo valutato discrezionalmente dalla stazione appaltante. L'importo del servizio, è pari alla somma derivante dall'offerta fatta pervenire alla stazione appaltante oltre Iva al 5% ed ogni altro onere di legge per ciascuna annualità. Si rinvia pertanto per il quadro economico all'offerta fatta pervenire dalla ditta.

Art. 11 - Prescrizioni per il personale

La Ditta aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio affidatole, impiegando operatori adeguatamente preparati a svolgere i compiti contenuti nel presente capitolato ed in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa.

Entro 7 giorni dalla data di conferimento dell'affidamento, la Ditta aggiudicataria deve comunicare al Comune Capofila e ai singoli comuni di riferimento, a mezzo raccomandata o posta certificata, l'elenco del personale che verrà impiegato nel servizio oggetto del presente

capitolato. L'elenco deve contenere tutte le informazioni necessarie a definire la posizione, la professionalità con allegati i titoli posseduti: figura professionale, qualifica, titolo di studio, esperienza lavorativa etc., di ogni operatore dipendente e la posizione assicurativa di ognuno.

Il personale utilizzato per il servizio deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione con gli altri operatori, con gli utenti e nei rapporti con le pubbliche istituzioni.

La Ditta affidataria si impegna a richiamare e, se il caso, sostituire i dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile a giudizio insindacabile delle Amministrazioni Comunali di riferimento e per i rispettivi servizi, comunicando ai Comuni i nominativi dei nuovi operatori.

La Ditta affidataria si impegna ad osservare ed applicare integralmente, nei confronti dei lavoratori, tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, applicate per la qualifica prevista. L'affidatario si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente ai rapporti contrattuali con il personale impegnato nei servizi di cui al presente capitolato, ai responsabili degli Uffici di Servizio Sociale del Comune, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di legge.

I dirigenti e i funzionari comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con le disposizioni contrattuali.

La Ditta è altresì tenuta a fornire agli operatori tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81, a nominare il medico competente, a far effettuare le visite mediche e provvedere al documento di valutazione dei rischi, di tali attività sarà data tempestiva notizia al Comune.

L'appaltatore è obbligato a rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di diritto del lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.

Art. 12 - Tesserino di riconoscimento

Il personale della ditta che presta servizio dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento preventivamente autorizzato dal Responsabile del Servizio.

Tale tesserino, portato in modo visibile durante l'orario di lavoro, dovrà contenere i dati necessari a consentire l'identificazione dell'operatore nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE 679/2016 e delle prescrizioni del Garante della Privacy.

Art. 13 - Obblighi Assicurativi

La Ditta affidataria deve provvedere alla copertura assicurativa per i danni subiti o causati dagli utenti nel corso delle attività.

È altresì necessario che l'aggiudicataria provveda alla copertura assicurativa per le ipotesi di responsabilità civile verso gli utenti e verso terzi, per lesioni personali e danneggiamenti di cose, comunque verificatesi nello svolgimento del Servizio, esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.

Delle assicurazioni contratte, l'aggiudicataria deve fornire documentazione al Comune di riferimento, entro un mese dall'inizio delle attività e, in caso di danni arrecati a terzi durante

l'esecuzione del servizio, la stessa è comunque obbligata a darne notizia al Comune fornendo i necessari dettagli.

Art. 15 - Cauzione

Non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D. Lgs. 36/2023, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del medesimo codice.

A titolo di cauzione la Ditta aggiudicataria versa la somma prevista dall'art. 117 del D. Lgs. 36/2023, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore può essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto e viene restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e consegnata non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza a seguito della emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 16 - Garanzie di qualità del servizio

La Ditta si impegna a comunicare per iscritto ogni variazione del proprio personale, ivi comprese le sostituzioni per malattia, ferie o altro impedimento, prima che detta variazione abbia luogo.

La Ditta dovrà garantire la sostanziale continuità del rapporto tra i singoli operatori e gli utenti, curando la polivalenza degli interventi, la cui attuazione deve essere prevista ed estesa a tutto l'arco dell'anno compresi i periodi di ferie e festività.

Dovrà inoltre garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del capitolato.

La Ditta deve, altresì, limitare i fenomeni di turn-over, tali da compromettere le peculiarità del Servizio ed il rapporto operatore-utente.

Si specifica che, per periodi di breve assenza, inferiori a giorni 15, l'operatore preposto potrà recuperare le ore di assenza entro il mese successivo, previa autorizzazione scritta del responsabile del servizio, e pertanto la Ditta aggiudicataria potrà procedere alle sostituzioni per periodi di assenza accertati e documentati, superiori a 15 giorni.

Il personale impegnato, dovrà essere di indiscussa moralità, dovrà mantenere un contegno riguardoso e corretto ed un atteggiamento consono alla delicatezza del compito e del ruolo, dovrà avere la massima attenzione nel rapporto con gli utenti del servizio e osservare il Codice Deontologico e il Codice di disciplina del pubblico impiego. La ditta si impegna a richiamare, e

se nel caso, a sostituire quelle unità di personale che non avessero una condotta ritenuta irreprensibile per le circostanze.

Qualora il Comune dovesse accertare che l'operatore che presta il servizio, non si è inserito adeguatamente e richiedessero, pertanto, la sua sostituzione, la Ditta si impegna a provvedervi con altro personale avente i requisiti professionali richiesti.

La Ditta si impegna, inoltre, ad assicurare a proprie spese la continuità nell'aggiornamento e nella formazione/supervisione degli operatori addetti al servizio, affinché vengano garantite identiche metodologie di lavoro tra i diversi operatori che agiscono in questo settore di attività.

Art. 17 - Prescrizioni e obblighi

La Ditta affidataria del servizio si impegna ad indicare un conto corrente postale o bancario, indicando nel contempo i soggetti titolati ad operare su tale conto con relativi codici fiscali, sul quale la Stazione Appaltante farà confluire le somme relative all'appalto e del quale si dovrà avvalere per tutti i relativi movimenti finanziari, che dovranno riportare il CIG relativo al progetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario, bonifico postale.

Il mancato rispetto del suddetto obbligo comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi della normativa vigente.

La Ditta inoltre si impegna, in caso di affidamento del servizio, a fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o altra documentazione del legale rappresentante o dei Dirigenti dell'impresa aggiudicataria comprovante di non essere stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di provvedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, pena la risoluzione del contratto.

La Ditta, di in caso di affidamento del servizio, si impegna altresì a rispettare, per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti. Nel caso di inottemperanza, l'Ufficio dei Servizi Sociali, oltre a farne segnalazione all'Ispettorato del Lavoro, ha facoltà di sospendere il pagamento sino al 50% dell'importo dovuto, con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo aver accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative. L'Ente esecutore del servizio non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento, a seguito della disposta sospensione, né avrà titolo per richiedere alcun risarcimento.

Art.18 - Volontariato

L'ente affidatario del servizio, nello svolgimento delle attività, può avvalersi di volontari a supporto dell'attività progettuale. L'Ente stesso risponderà a tutti gli effetti dell'opera prestata dai volontari, assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale nei confronti della P.A. e senza la corresponsione di alcun compenso.

I volontari non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri d'impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari all'interno della struttura deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari non concorrono alla determinazione del costo del servizio.

Della presenza dei suddetti volontari e della loro copertura assicurativa nonché del tipo di servizio prestato, compresi orari e giorni di utilizzo, dovrà essere data notizia all'Ufficio di Servizio Sociale Comunale con nota posta certificata, o lettera.

Art. 19 - Cessione e subappalto

È vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione.

Il subappalto dei servizi potrà essere concesso, ai sensi dell'articolo 119 del D. Lgs. 36/2023, per l'esecuzione delle attività finalizzate alla sicurezza aziendale ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Art. 20 - Vigilanza e controllo del servizio

La Ditta affidataria è tenuta a nominare un proprio Responsabile del Servizio, professionalmente qualificato, con funzioni di referente per i Comuni del Distretto, il quale svolgerà le funzioni di coordinamento contenute nel piano proposto dalla Ditta, che opera in stretta collaborazione con essi per tutti gli aspetti concernenti la gestione del personale e del servizio stesso.

Egli dovrà risultare reperibile nei normali orari d'ufficio e partecipare, se richiesto, alle riunioni di programmazione del servizio.

L'attività di coordinamento è compresa nel compenso dell'affidamento del servizio.

La Ditta affidataria, in conformità a quanto disposto dalla stessa nel progetto indicante gli strumenti che si intendono adottare per verificare, valutare e assicurare efficienza ed efficacia del servizio, vi provvede nei modi e nei termini definiti.

L'ente appaltante provvederà periodicamente ad effettuare le verifiche di conformità della regolare esecuzione del contratto. Tali verifiche verranno eseguite tramite accessi da parte di dipendenti in servizio presso l'ente che dovranno valutare lo stato di benessere psicofisico degli utenti. Potranno altresì essere somministrati questionari di gradimento del servizio ai familiari degli utenti. Le predette verifiche sono prodromiche alla liquidazione delle fatture presentate.

Art. 21 - Pagamenti

I pagamenti avverranno bimestralmente, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile del servizio del Comune di Alcamo, corredata di relazione illustrativa dell'andamento dei servizi e degli interventi espletati, con la precisazione delle modalità dei tempi, corredata altresì dalla dichiarazione del rispetto del capitolato tecnico da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Alcamo. L'ente dovrà inoltre allegare alla richiesta di liquidazione dell'attività espletata i modelli di pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (F24), copie dei bonifici bancari emessi in favore del personale e copie buste paga relativamente al bimestre precedente a quello fatturato.

Art. 22 - Controversie

Competono ai Comuni del Distretto la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica delle congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio ed alla normativa vigente.

Ogni contestazione relativa allo svolgimento del servizio deve essere inoltrata alla Ditta aggiudicataria via PEC da parte del Comune Capofila su segnalazione del Comune che le ha riscontrate.

Le controdeduzioni dovranno essere inoltrate entro 5 giorni dalla data della contestazione.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti e non amichevolmente composte, le parti eleggono foro competente quello di Trapani.

Art. 23 - Penalità e risoluzione del contratto

Quando, nel corso dell'affidamento, si riscontrino:

- manifesta inadempienza degli impegni assunti con il contratto d'affidamento;
- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazione stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale della Ditta aggiudicataria;
- inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio;
- abbandono del servizio senza giustificato motivo;

Il Comune può intimare per iscritto alla Ditta aggiudicataria, di adempiere ai propri obblighi nel termine fissato .

Trascorso inutilmente tale termine il contratto d'affidamento potrà essere risolto, per inadempienza dell'aggiudicazione, a far tempo da ulteriori 15 giorni trascorsi da esso, senza che la Ditta stessa possa avanzare alcuna pretesa o diritto di sorta.

Nel caso di risoluzione del contratto per le suddette inadempienze, la Ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, salvo il diverso risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

Contemporaneamente all'intimazione di adempiere a quanto disposto dal capitolato, sempre il Comune applica a carico della Ditta le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Si procederà al ritiro della penalità, da parte del Comune che ha riscontrato l'inadempienza, mediante ritenuta diretta sul corrispettivo prossimo in scadenza nel quale è assunto il provvedimento.

Costituisce motivo di risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile la violazione da parte del contraente degli obblighi di cui al Dpr 16 aprile 2013, n.62".

Art. 24 - Sciopero

Sulla base di quanto stabilito dalla legge n.146 del 12/06/1990 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei Servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", in caso di proclamazione di sciopero, la Ditta si impegna a garantire, concordandolo con i Servizi Sociali dei Comuni, il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, escludendo ogni pericolo e disagio agli utenti.

Art. 25 - Registrazione

Il contratto scaturente dall'aggiudicazione del presente affidamento sarà registrato ai sensi delle vigenti disposizioni normative. Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto o consequenziali a questo, nessuna eccettuata o esclusa.

La Ditta assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'affidamento di che trattasi, con rinuncia di rivalsa comunque derivategli nei confronti dei Comuni.

Art. 26 - Disposizioni finali

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato d'oneri, si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

F.to Giuseppe Cipolla

IL DIRIGENTE DIREZIONE 6

F.to Dott. Filippo Andrea Di Giorgio